

ELISA LARI
SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO

“Dal Micro al Macro”

A.S. 2026 - 2027

Premesse progettuali 2026-2027

Per l'anno scolastico in corso abbiamo scelto come sfondo integratore il tema"Dal micro al macro", un percorso che accompagnerà i bambini e le bambine nelle loro esperienze di crescita, conoscenza e scoperta.
L'idea nasce dal desiderio di aiutarli a osservare e reinterpretare la realtà nella sua ricchezza e complessità, andando oltre una visione rigida e frammentata delle cose. Educare a passare dal micro al macro significa accompagnare i bambini a scoprire che ogni realtà, anche la più piccola e apparentemente semplice, possiede un valore e contribuisce alla costruzione di qualcosa di più grande. Ogni elemento, infatti, è costituito da parti più piccole che, unite, formano un insieme. Allo stesso modo, ogni parte acquista significato anche in relazione al tutto di cui fa parte.
Partendo dalle singole parti per giungere all'insieme, i bambini potranno imparare a guardare il mondo da punti di vista differenti, a individuare legami e connessioni e a riconoscere il valore della varietà e della diversità. Il percorso dal micro al macro permetterà loro di comprendere che uno non è separato dal tutto, ma ne è parte integrante e, nello stesso tempo, che il tutto è costituito e arricchito dall'unicità di ciascuna parte.
Una parola è composta da lettere, una sinfonia da note, una casa da mattoni e una storia da personaggi, luoghi e avvenimenti: la singola lettera, la singola nota, il singolo mattone o il singolo personaggio possono sembrare elementi piccoli e isolati, ma ciascuno contribuisce, con la propria specificità, alla costruzione di un significato più ampio.
Questo argomento ci consentirà di proporre esperienze educative molto diverse tra loro, utilizzando molteplici linguaggi e modalità: dal gioco simbolico alla ricerca scientifica, dalla manipolazione di oggetti e materiali alla narrazione, dalla musica all'arte, fino alle esperienze di relazione e alla dimensione spirituale e religiosa.
I bambini saranno protagonisti e coinvolti in attività concrete, durante le quali potranno osservare, comporre, scomporre e ricostruire ciò che li circonda sperimentando così il valore delle parti, ma anche il significato che esse assumono quando entrano in relazione e diventano parte di un insieme. Le proposte nasceranno dall'osservazione dei loro interessi, dalle domande spontanee, dalle loro intuizioni e modalità con cui esplorano la realtà, lasciando spazio agli imprevisti e alle varie possibilità. In questo modo svilupperanno la capacità di analizzare, formulare ipotesi, esprimere idee e trovare soluzioni creative. Un dipinto, ad esempio, potrà essere osservato attraverso i colori, i materiali e le tecniche utilizzate, per poi essere reinterpretato dai bambini e anche un semplice oggetto potrà essere smontato, analizzato nelle sue parti e trasformato in qualcosa di nuovo.

Il fare e il disfare, il comporre e lo scomporre diventeranno quindi occasioni per comprendere che la conoscenza può nascere dall'osservazione del piccolo e aprirsi progressivamente alla comprensione del tutto. Sul piano relazionale ogni bambino potrà sperimentare di essere importante e unico all'interno del gruppo e della comunità, sviluppando rispetto verso sé stesso e verso gli altri.
In questa prospettiva, anche il gruppo rappresenterà una parte fondamentale del "tutto": ogni bambino è un "uno" unico e irripetibile, ma nello stesso tempo è parte di un "noi" più grande. Ogni bambino, con le proprie caratteristiche, competenze, sensibilità e modalità di espressione, contribuirà alla costruzione di una comunità. La valorizzazione dell'uno diventa così condizione per la ricchezza del tutto: ciascuno porta qualcosa che nessun altro può portare nello stesso modo, e proprio nella relazione con gli altri può scoprire nuove possibilità di crescita. La dimensione spirituale offrirà inoltre l'opportunità di riflettere sul senso di appartenenza all'umanità e al Creato, sul valore dell'incontro e sul legame che unisce ogni essere vivente. Intesa come apertura alla meraviglia, alla curiosità e al mistero, la spiritualità potrà accompagnare diverse esperienze educative, aiutando i bambini a percepirsi come parte di una realtà più ampia, nella quale ogni persona, ogni essere vivente e ogni elemento del Creato è in relazione con gli altri e contribuisce, nella propria unicità, alla ricchezza del tutto.
Durante questo cammino guideremo i bambini a vivere ogni esperienza come un'occasione per conoscere, porsi domande e creare relazioni. Ogni attività sarà strutturata in un percorso riconoscibile, con un inizio, uno sviluppo e una conclusione, così da aiutarli a comprenderne la successione, la logica e il valore, conservandone memoria.
Imparare a riconoscere anche nelle cose più piccole una parte importante di un insieme più grande significa educare i bambini a uno sguardo capace di cogliere il valore dell'uno e, contemporaneamente, il valore del tutto e significa aiutarli a comprendere che ogni gesto, ogni scoperta, ogni persona e ogni esperienza possono avere un significato che va oltre ciò che appare immediatamente.
Li accompagneremo così a sviluppare uno sguardo curioso, aperto e rispettoso, capace di meravigliarsi delle piccole cose e, partendo da esse, di allargare progressivamente lo sguardo per scoprire i numerosi legami che uniscono persone, oggetti, natura e realtà.
Dal micro al macro sarà quindi un viaggio dall'"io" al "noi", dalla parte al tutto, dal particolare all'insieme: un percorso per scoprire che ogni bambino è importante per ciò che è e, proprio nella relazione con gli altri, può contribuire alla costruzione di qualcosa di più grande.

Sezione Nido (Pulcini)

Identità di sezione

La sezione è composta da 23 bambini, 13 femmine e 10 maschi: 14 nati nel 2024 e 9 nati nel 2025.
Quest'anno la sezione ha accolto 13 nuovi bambini, mentre 10 erano già presenti lo scorso anno. Questi ultimi si sono rivelati una preziosa risorsa durante il periodo di inserimento, aiutando i nuovi compagni a familiarizzare con l'ambiente, con le routine quotidiane e con i diversi momenti della giornata.

Durante il periodo di inserimento, i bambini hanno affrontato la naturale fatica legata al distacco dal genitore, vivendo un passaggio delicato e importante nel loro percorso di ambientamento. Ognuno ha i propri tempi e il proprio modo di affrontare la novità. C'è chi si è sentito subito a proprio agio, iniziando fin dai primi giorni a esplorare l'ambiente e a relazionarsi con gli altri, e chi ha avuto bisogno di un po' più di tempo, lasciandosi guidare dai compagni più esperti.

Grazie alla presenza rassicurante delle insegnanti e al sostegno dei compagni già presenti, hanno progressivamente acquisito maggiore sicurezza, mostrando una buona capacità di adattamento e curiosità verso il nuovo ambiente e verso le figure di riferimento.Le routine quotidiane sono state interiorizzate in tempi abbastanza rapidi, contribuendo a creare un clima di accoglienza e serenità e permettendo ai bambini di orientarsi gradualmente nel nuovo contesto.
Giorno dopo giorno noi insegnanti e i bambini abbiamo imparato a conoscerci e a creare relazioni di fiducia.Abbiamo visto nascere legami tra i bambini, piccoli gesti di cura, momenti di collaborazione e attenzioni spontanee. Sono proprio questi gesti quotidiani a permettere al gruppo di diventare sempre più sicuro e accogliente.

La sezione nido è eterogenea per età e questa caratteristica rappresenta una preziosa opportunità di crescita e di apprendimento reciproco. I bambini più grandi possono diventare un punto di riferimento per i più piccoli, offrendo loro esempi e occasioni di imitazione, mentre i più piccoli stimolano nei grandi atteggiamenti di attenzione, cura e rispetto verso l'altro. La presenza di età diverse favorisce così la costruzione di relazioni positive, la collaborazione e lo sviluppo graduale delle autonomie, creando un contesto ricco di esperienze e di possibilità di crescita per ciascun bambino. Particolare attenzione sarà rivolta alla costruzione di un ambiente capace di accogliere i diversi tempi e le diverse competenze, valorizzando le iniziative dei bambini e favorendo esperienze di esplorazione, relazione e autonomia.

Ipotesi progettuali

Il tema che guiderà quest'anno scolastico sarà "Dal micro al macro", un percorso che nasce dal desiderio di accompagnare i bambini nella scoperta della realtà attraverso l'osservazione e l'esplorazione. Partiremo dal piccolo, dal dettaglio, da ciò che spesso non è immediatamente visibile, per arrivare progressivamente a cogliere l'insieme e a comprendere come tante piccole parti possano concorrere alla costruzione di qualcosa di più grande.
Il percorso si svilupperà attraverso esperienze concrete e significative, nelle quali i bambini saranno protagonisti attivi della scoperta. L'intento non sarà quello di fornire risposte predefinite, ma di creare occasioni nelle quali poter osservare, toccare, ascoltare, manipolare ciò che viene scoperto. Il passaggio dal micro al macro sarà quindi inteso non soltanto in senso dimensionale, ma come possibilità di passare dal particolare all'insieme, dal singolo elemento alla sua trasformazione, dal gesto individuale all'esperienza condivisa.

In questi primi mesi il percorso prenderà avvio da un elemento semplice e vicino all'esperienza quotidiana dei bambini: il pomodoro.
Partiremo dall'osservazione di un pomodoro, un elemento familiare che i bambini possono incontrare quotidianamente, per accompagnarli a scoprire ciò che normalmente non si vede. Attraverso l'utilizzo del microscopio, i bambini potranno avvicinarsi al pomodoro in modo nuovo, osservandone la superficie, la polpa, i semi e le diverse caratteristiche. Il microscopio diventerà così uno strumento capace di modificare il nostro modo di guardare: ciò che appare semplice e conosciuto, osservato da vicino, rivela un mondo nuovo, fatto di forme, colori, consistenze e particolari.
L'esperienza ci permetterà di notare le differenze tra ciò che vediamo all'inizio e ciò che scopriamo quando ci avviciniamo e osserviamo con attenzione. I bambini faranno esperienze di esplorazione sensoriale usando il tatto, la vista e l'olfatto e potranno entrare in contatto con il pomodoro attraverso modalità diverse.

Il percorso continuerà osservando il pomodoro nel suo insieme, mettendo in relazione le singole parti precedentemente scoperte con l'elemento completo. Dal seme alla polpa, dalla parte al tutto, i bambini potranno vedere in modo concreto come tanti piccoli elementi formano un unico oggetto.
Per concludere, useremo il pomodoro per preparare la salsa di pomodoro. Il pomodoro che abbiamo conosciuto, osservato e scoperto nei suoi particolari, cambierà forma e diventerà un cibo che fa parte della vita di tutti i giorni dei bambini. Sarà un'occasione per vedere come le cose cambiano grazie all'azione, al tempo e alla combinazione con altri ingredienti.
Il percorso guiderà quindi i bambini in una serie di esperienze: si parte da piccolo dettaglio e si arriva al pomodoro intero, dal pomodoro si passa alla sua trasformazione per concludersi con l'esperienza condivisa del pasto.

Parallelamente, svolgeremo un percorso di musica, con lo scopo di esplorare il mondo musicale usando strumenti, la voce e il movimento. I bambini potranno così migliorare la concentrazione,la creatività e il rilassamento integrando il linguaggio del corpo. Conosceremo anche gli strumenti più popolari e i diversi generi musicali.

Nella seconda parte dell'anno ci dedicheremo alla figura del pavone, che ci permetterà di esplorare il tema del "dal micro al macro" attraverso il linguaggio dell'arte e della fotografia.
Partiremo osservando il pavone nel suo insieme, lasciando che i bambini riconoscano la forma, i colori e in particolare guardino la sua coda. Successivamente proporremo di osservarlo più da vicino, invitandoli a notare i dettagli delle piume, le forme, i colori e le diverse parti che formano la coda.
Passare dall'immagine generale al dettaglio ci farà vedere come, cambiando la distanza e il punto da cui guardiamo, ciò che vediamo può cambiare e rivelare elementi nuovi.

Il percorso sarà accompagnato da esperienze artistiche e fotografiche nelle quali ogni bambino potrà lasciare una propria traccia. Potranno essere raccolte fotografie, dettagli del corpo, immagini di esperienze vissute al nido, piccoli elaborati grafici e pittorici, impronte, collage e materiali differenti. Ogni elemento rappresenterà una piccola parte di un'opera più grande.
L'esperienza porterà alla creazione di un grande pavone della sezione, la cui coda sarà composta dall'insieme delle piccole fotografie e delle produzioni realizzate dai bambini. Osservato da lontano si vedrà l'immagine del pavone intero; avvicinandosi, invece, si potranno scoprire i singoli elementi che lo compongono e riconoscere le tracce lasciate da ciascun bambino.
Il pavone diventerà così una rappresentazione concreta del nostro tema: tanti piccoli elementi, ciascuno con una propria identità, che insieme costruiscono un'immagine più grande.
L'esperienza permetterà inoltre di introdurre il tema dell'arte come linguaggio attraverso cui osservare, rappresentare e trasformare la realtà. Il bambino sarà invitato a vedere il proprio contributo dentro un'opera collettiva, sperimentando il passaggio dal singolo al gruppo, dal particolare all'insieme.

L'ultimo percorso sarà dedicato alla musica, esplorata attraverso il passaggio dal singolo suono alla costruzione di un insieme sonoro.
Partiremo dall'ascolto e dalla produzione di un unico suono, invitando i bambini a sperimentare le possibilità sonore del proprio corpo e di semplici oggetti e strumenti: battere, sfregare, scuotere, soffiare, percuotere. Sarà un primo incontro con il suono come elemento da scoprire, riconoscere e trasformare.
Successivamente presenteremo più suoni, così i bambini potranno ascoltare le differenze tra di loro, imparando anche cosa succede quando i suoni si mescolano. Un singolo suono, quando si unisce ad altri, può diventare una sequenza, un ritmo, una composizione.

Usando semplici strumenti musicali, il corpo e la voce, i bambini potranno provare diverse forme di espressione. Si alterneranno momenti di produzione sonora a momenti di ascolto e silenzio. Sarà importante sperimentare anche il contrasto tra suono e silenzio, tra un elemento isolato e un insieme di elementi.
Il percorso condurrà progressivamente alla scoperta dell'orchestra: tanti strumenti diversi, ciascuno con una propria voce, che insieme costruiscono un'esperienza musicale più ampia. L'orchestra diventerà quindi una metafora concreta del nostro tema: dal singolo suono al suono dell'insieme, dalla parte al tutto.
L'esperienza permetterà inoltre di lavorare sull'ascolto dell'altro, sulla capacità di attendere, di alternarsi e di partecipare ad un'esperienza comune, riconoscendo che ogni suono può avere un proprio spazio all'interno di una composizione condivisa.

I tre percorsi – il pomodoro, il pavone e la musica – permetteranno di attraversare linguaggi differenti – scientifico, artistico, sensoriale e musicale – con l'obiettivo di mostrare come il piccolo conduce al grande, di riconoscere le parti che compongono un insieme e di sperimentare trasformazioni e connessioni. Il filo conduttore sarà l'esperienza diretta: guardare da vicino, osservare, ascoltare, toccare, trasformare, comporre e mettere in relazione.

Alla sezione verrà inoltre proposto un progetto di psicomotricità, un approccio educativo globale che valorizza il movimento come strumento privilegiato di espressione, comunicazione e apprendimento. Al nido, si propone come uno spazio protetto e ricco di stimoli in cui il bambino può muoversi liberamente, esplorare il proprio corpo, giocare, relazionarsi e costruire la propria identità.

Durante i periodi di avvento e quaresima condivideremo percorsi a sfondo religioso con le altre sezioni, individuando momenti di scambio che possano aiutare i bambini a percepire la scuola come comunità.

Queste sono le ipotesi e gli spunti che proporremo ai bambini; ci riserviamo di accogliere nuove traiettorie in base ai desideri, alle esigenze, agli interessi e alle domande dei bambini, che potranno indirizzarci verso orizzonti non previsti. I progetti potranno inoltre evolversi in modo differente anche in base alla situazione e al periodo che stiamo vivendo.

Il percorso sarà trasversalmente accompagnato da letture di classici, poesie, racconti e albi illustrati, oltre che da esperienze di carattere artistico, scientifico, sensoriale e musicale. I diversi linguaggi ci permetteranno di accompagnare i bambini ad osservare e interpretare la realtà, mantenendo come filo conduttore il tema dello sfondo integratore: dal micro al macro.

Sezione 3 ANNI (Volpi)

Identità di sezione

La sezione si compone di 2 insegnanti e 15 bambini (9 femmine e 6 maschi), di cui 5 provenienti dalla sezione nido. Il gruppo sezione ha visto l'inserimento di nuovi bambini, accolti progressivamente all'interno di un gruppo che sta gradualmente imparando a conoscersi, costruire relazioni e condividere nuovi spazi, tempi ed esperienze.
Le prime settimane sono state dedicate soprattutto alla conoscenza reciproca, alla scoperta degli ambienti della scuola e alla costruzione delle prime routine, accompagnando così ogni bambino nel delicato passaggio dalla dimensione familiare a quella scolastica.
Sin dall'inizio, i bambini hanno mostrato un atteggiamento favorevole verso il nuovo ambiente e interesse per le esperienze proposte. Il gruppo è ancora in una fase di conoscenza e costruzione delle proprie dinamiche relazionali: soprattutto attraverso il gioco libero e strutturato, l'esplorazione degli ambienti e la quotidianità, i bambini stanno imparando a conoscere sé stessi e l'altro, a condividere materiali, spazi e a partecipare alla vita della sezione.
Nonostante la difficoltà data dalla barriera linguistica, i bambini riescono a giocare e interagire tra loro, spesso tramite linguaggio non verbale. In generale si denota una predilezione verso i giochi all'aperto, anche con i bambini delle altre sezioni. In giardino spesso giocano con elementi naturali, ma soprattutto manipolando la terra, mentre in sezione tendenzialmente preferiscono il gioco simbolico, con ripetuti riferimenti alle routine familiari.
Con una maggiore comprensione e consapevolezza delle regole scolastiche e della routine giornaliera, si denota un progressivo accrescimento delle autonomie di base, specialmente in ciò che concerne la cura del corpo.

Ipotesi progettuali

Il nuovo anno scolastico 2026/2027 accompagnerà i bambini e le bambine della sezione 3 anni alla scoperta del mondo attraverso il tema “Dal micro al macro”.
Il percorso accompagnerà i bambini e le bambine alla scoperta della realtà che li circonda, partendo da ciò che è piccolo e più vicino, per allargare progressivamente lo sguardo verso ciò che è più grande e complesso.
L’intento sarà quello di aiutare e sostenere i bambini e le bambine a osservare con occhio critico, cogliendo relazioni e connessioni tra le singole parti e l’insieme di cui fanno parte.
A tre anni diviene essenziale tenere conto che la conoscenza passa principalmente attraverso l’esperienza diretta: toccare, osservare, manipolare, ascoltare, muoversi e provare. Per questo motivo saranno privilegiate esperienze concrete nelle quali i bambini potranno essere protagonisti nel costruire progressivamente e concretamente i significati di ciò che hanno attorno.
Dunque un piccolo elemento potrà così diventare il punto di partenza per una riflessione e una scoperta più ampia.
Il percorso verrà inteso come una ricerca aperta nella quale le proposte potranno modificarsi e arricchirsi a partire dalle domande, dagli interessi, dalle intuizioni e dall’esplorazione dei bambini. Saranno le loro osservazioni e i loro interessi ad aprire nuove traiettorie e condurre verso determinate direzioni.

Nella prima parte dell’anno ci dedicheremo al volto, partendo dall’osservazione dettagliata delle sue singole parti, studiandone anche la terminologia scientifica, arrivando così progressivamente a ricomporre il volto nella sua interezza, sviluppando al tempo stesso anche una prima consapevolezza del sé e dell’altro, l’idea che siamo tutti diversi ma unici nei tratti simili.

Attraverso lenti di ingrandimento, specchi, fotografie, conversazioni, esperienze sensoriali, naturali, grafiche e artistiche, i bambini potranno conoscere parallelamente il proprio volto e quello degli altri, osservandone nel dettaglio peculiarità, caratteristiche, somiglianze e differenze.
In questa prima parte dell'anno si inserirà anche l'esperienza di psicomotricità con il centro "Enfant Terrible" che offrirà occasioni per esplorare il corpo, il movimento e lo spazio, favorendo una maggiore consapevolezza di sé e della relazione con gli altri.
Nella seconda parte dell'anno l'attenzione si sposterà sul tema degli agrumi, nello specifico esplorando nel dettaglio i vari tipi di frutti e le loro diverse parti: la buccia, la polpa, i semi e il succo, con l'intento di osservarne le caratteristiche attraverso l'esaltazione delle varie sfere sensoriali come il gusto, il tatto, l'olfatto.
Attraverso esperienze di osservazione, manipolazione, assaggio, travaso e trasformazione, i bambini potranno scoprire le caratteristiche dei diversi agrumi e osservare come dall'uno, cioè dalle singole parti, si arrivi al tutto, cioè il frutto nella sua interezza. Il percorso nella seconda parte dell'anno sarà arricchito dall'esperienza di atelier con la cooperativa sociale Re.Search, strumento prezioso per ampliare e sviluppare i molteplici linguaggi dei bambini attraverso la sperimentazione di colori, materiali e tecniche artistiche differenti. Portando avanti parallelamente i due progetti, durante gli incontri con l'atelierista, sarà possibile sfruttare le esperienze assimilate dai bambini sugli agrumi, così da poter destrutturare il frutto come strumento e materiale per creare, trasformare e rappresentare ciò che è stato osservato.
La terza parte del percorso sarà dedicata ai fiori, che osserveremo per mezzo di inventari, dal vero in sezione e quando sarà possibile anche in natura, attraverso esperienze concrete e nelle loro specifiche e diverse componenti: petali, stelo, foglie, semi e radici. L'esplorazione diretta permetterà ai bambini di osservarne la trasformazione a partire dal piccolo seme fino alla pianta, di cogliere le relazioni tra le diverse parti che compongono il fiore e l'ambiente naturale in cui vive, sarà inoltre possibile confrontare varie tipologie di fiori per poterne notare le caratteristiche che li accomunano e le loro differenze.

I bambini avranno poi la possibilità di conoscere i vari utilizzi dei fiori, non solo estetici, ma anche medici e alimentari. Le esperienze potranno svilupparsi anche attraverso la cura di piccoli elementi vegetali per avere la possibilità di poterne osservare la crescita e i cambiamenti nel lungo periodo.

Durante tutto il percorso scolastico, la lettura accompagnerà trasversalmente le esperienze attraverso albi illustrati, racconti, poesie e testi legati ai temi affrontati, offrendo occasioni di osservazione, ascolto, confronto e rielaborazione delle esperienze e dei concetti assimilati.
Leggeremo libri come “Achille il puntino” di Guia Risari, “Ogni viso è una poesia” di Julie Morstad, “Anche i mostri si lavano i denti” di Jessica Martinello, “Filastrocca dei diversi” di Bruno Tognolini, “Gli agrumi e le loro virtù”, “Il nostro giardino” di Gerda Muller e sfoglieremo inventari ed erbolari per mostrare e conoscere le varie tipologie di agrumi e fiori.

Queste sono le ipotesi e gli spunti che accompagneranno il nostro percorso che non rappresentano una successione rigida di attività, ma sono delle cornici generali entro le quali si svolgerà la nostra attività educativa e di arricchimento personale di ogni bambino. Ci riserviamo di accogliere nuove traiettorie a partire dagli interessi, dalle domande e dalle esigenze dei bambini, lasciando spazio all’imprevisto e alle possibilità che emergeranno durante l’anno.

Ogni progetto costituirà inoltre un’occasione per coltivare e sviluppare le prime competenze basilari di seriazione, classificazione e di grafo motricità, ovvero si parte di quei prerequisiti cognitivi e motori indispensabili per gli apprendimenti futuri.
Prescindendo dal fare riferimento ad abilità formali, l’intento è quello di tenere a fulcro esperienze sensoriali, manipolative e di gioco legate all’esperienza stessa, il tutto con l’obiettivo di stimolare la naturale curiosità dei bambini, soprattutto nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Durante i periodi di Avvento e Quaresima saranno condivisi con le altre sezioni percorsi a sfondo religioso, che ci danno la possibilità di creare momenti di incontro e di scambio reciproco che aiutino i bambini a percepire la scuola come comunità.

Sezione 4 anni
Orsetti

Identità di sezione

La sezione è composta da 22 bambini (13 maschi e 9 femmine). Al rientro a scuola dopo la pausa estiva, gli insegnanti hanno ritrovato un gruppo sereno, disteso e visibilmente contento di tornare a condividere la quotidianità scolastica. I mesi estivi hanno portato una maturazione e una crescita caratteriale evidente: i bambini mostrano un forte desiderio di raccontarsi, di condividere le proprie esperienze e di sperimentare attivamente.
Sin dalle prime giornate, il gruppo ha manifestato una spiccata curiosità di fronte a ogni proposta avanzata dagli insegnanti, partecipando con entusiasmo, attenzione e collaborazione. Il clima di sezione è accogliente e positivo: ciascun bambino trova lo spazio per esprimere liberamente le proprie idee ed emozioni, consolidando relazioni tra pari basate sulla cura reciproca, sull'ascolto e sulla voglia di fare insieme. Questa vitalità e il desiderio condiviso di esplorare rendono la sezione un terreno fertile per accogliere la meraviglia e trasformare ogni spunto in autentica ricerca di gruppo.

Ipotesi Progettuali

Il nuovo anno scolastico 2026/2027 accompagnerà i bambini e le bambine della sezione 4 anni alla scoperta dello sfondo integratore “Dal Micro al Macro”, assumendo come elemento conduttore iniziale la Terra.
L’esperienza prenderà avvio dall’esplorazione diretta dell’ambiente naturale all’aperto: la terra non verrà considerata come una materia uniforme o indistinta, ma come un autentico ecosistema di vita, fatto di strati, micro-frammenti e piccoli abitanti da scoprire. Il percorso inviterà i bambini a vestire i panni di veri e propri ricercatori, viaggiando continuamente tra la dimensione macroscopica del suolo su cui camminiamo e quella microscopica delle particelle e dei piccoli esseri viventi che lo popolano.

Nella seconda parte dell’anno, lo sfondo integratore “Dal Micro al Macro” si aprirà alla dimensione artistica ed espressiva, lasciandosi guidare dall’universo visivo e poetico di Vasily Kandinsky. Riteniamo che il riferimento artistico possa coinvolgere e stimolare i bambini.
Per Kandinsky ogni grande composizione nasce da un’origine minima: un punto minuscolo e silenzioso che, mettendosi in cammino, genera la linea, la quale a sua volta si moltiplica e si espande fino a costruire la superficie e la forma complessa. I bambini saranno accompagnati a sperimentare questo viaggio creativo tra la minuzia del dettaglio e l’ampiezza dell’opera collettiva.

Ogni esperienza progettuale costituirà una costante occasione di numerazione, seriazione, classificazione e quantificazione, sostenendo in maniera spontanea e laboratoriale lo sviluppo delle prime competenze logico-matematiche.
Le parole chiave e significative emerse nei cerchi di confronto e durante le esplorazioni saranno valorizzate e ricalcate, così da sostenere l’associazione tra pensiero, parola e segno grafico, senza forzature precoci ma nel pieno rispetto dei ritmi di sviluppo.

Durante i periodi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) condivideremo percorsi e momenti di scambio a sfondo religioso con le altre sezioni, favorendo il senso di appartenenza alla scuola vissuta come comunità accogliente.

Le proposte sopra delineate rappresentano ipotesi di lavoro aperte e flessibili: gli insegnanti si riservano di accogliere nuove traiettorie, rilanci e interrogativi legittimi sollevati dai bambini, veri protagonisti capaci di aprire direzioni inaspettate. Il nostro metodo resta fondato sull'esperienza diretta e sul fare con le mani, intrecciandosi con la lettura continuativa di albi illustrati di qualità, racconti, poesie e momenti di rigorosa esplorazione scientifica, per custodire il senso della meraviglia e il piacere della scoperta comune.

Sezione 5 anni (Delfini)

Identità di sezione

La sezione dei 5 anni è composta da 23 bambini, 22 dei quali già frequentanti dallo scorso anno, con un solo nuovo inserimento, Aurora. Il gruppo si presenta quindi già consolidato e caratterizzato da relazioni e dinamiche costruite nel corso degli anni.
La continuità educativa garantita da Giada, che ha accompagnato il gruppo dal nido fino alla sezione dei 5 anni, unita alla presenza di Ambra, nuova educatrice sulla sezione, permette di mantenere saldi i riferimenti costruiti negli anni e, allo stesso tempo, di aprire il gruppo a nuove modalità di relazione, confronto e condivisione. La quotidianità vissuta insieme dalle due educatrici favorisce un clima di sicurezza e di fiducia, nel quale ciascun bambino può sentirsi accompagnato e riconosciuto nella propria individualità.
La continuità e la familiarità del contesto hanno reso il periodo iniziale di ambientamento breve. I bambini hanno ritrovato rapidamente gli spazi, le routine e le abitudini della quotidianità scolastica, riappropriandosi dei tempi, dei turni e delle modalità di stare insieme. L'anno dei 5 anni rappresenta un momento importante di consolidamento delle competenze e di preparazione a nuove esperienze. Il gruppo sarà accompagnato verso una sempre maggiore autonomia, capacità di osservazione, rielaborazione e argomentazione, valorizzando la curiosità e la possibilità di formulare ipotesi, porre domande e confrontare punti di vista differenti.

Ipotesi progettuali

Il percorso educativo di quest'anno avrà come sfondo il rapporto tra micro e macro, con l'intento di accompagnare i bambini a scoprire come si compone ciò che normalmente osserviamo nella sua interezza. Guardare da vicino, scomporre, confrontare e ricomporre permetterà di sviluppare uno sguardo più attento e consapevole sulla realtà. La spiga di grano sarà il primo elemento di ricerca e di esplorazione. Partiremo dall'incontro con una spiga reale, osservata, toccata e analizzata in piccolo e grande gruppo. Sarà l'esperienza diretta a generare domande e ipotesi: che cosa contiene una spiga? Come è fatta? Cosa si nasconde al suo interno? Quali sono le sue parti e quale funzione hanno? L'osservazione del dettaglio porterà progressivamente i bambini verso un'indagine scientifica più approfondita. Attraverso l'utilizzo del microscopio e della penna ottica potranno osservare ciò che l'occhio non riesce a cogliere direttamente, confrontando la visione dell'elemento nella sua globalità con quella delle sue singole parti. Le osservazioni saranno accompagnate da domande generative, conversazioni, formulazione di ipotesi e confronto tra le diverse interpretazioni. Il dialogo sarà quindi uno strumento costante del percorso: raccontare ciò che si è visto, mettere in comune le proprie idee, ricordare esperienze personali, descrivere sensazioni e impressioni permetterà ai bambini di costruire significati insieme e di affinare la capacità di osservare e argomentare. L'indagine proseguirà oltre la spiga stessa, per conoscere il percorso che la accompagna dalla crescita alla trasformazione. Ci interrogheremo su come nasce e cresce il grano, come vengono raccolte le spighe e come vengono lavorate, scoprendo strumenti e tecniche utilizzati oggi e confrontandoli con quelli del passato. Il confronto tra passato e presente permetterà di avvicinare i bambini alla trasformazione delle pratiche e degli strumenti nel tempo, mantenendo sempre come punto di partenza l'esperienza concreta. Anche il linguaggio artistico accompagnerà la ricerca. Le produzioni non saranno necessariamente rivolte alla rappresentazione della spiga nella sua interezza, ma potranno concentrarsi sui dettagli, sulle forme, sulle texture e sulle parti osservate, utilizzando materiali differenti, anche divergenti e di recupero. Il dettaglio diventerà così occasione per sperimentare, trasformare e reinterpretare ciò che è stato osservato.

Nella seconda parte dell'anno il progetto sulla spiga verrà sviluppato attraverso un'esplorazione maggiormente artistica e costruttiva. I bambini saranno invitati a osservare e ricercare le diverse sfumature cromatiche legate al grano, ai campi e ai paesaggi, sperimentando materiali e tecniche differenti. Particolare riferimento sarà dato ad alcune opere di Vincent van Gogh, tra cui Campo di grano con volo di corvi, Campo di grano con cipressi e Campo di grano con mietitore. L'osservazione delle opere diventerà occasione per interrogarsi sui colori, sulle forme, sulle pennellate e sulle diverse modalità con cui un artista può rappresentare la realtà. Anche in questa fase l'attenzione sarà rivolta al passaggio dal tutto al particolare: osservare un'opera nella sua globalità per poi soffermarsi sui suoi dettagli e sulle singole tracce.
Nella parte finale dell'anno proporremmo ai bambini un nuovo tema progettuale che darà vita alla creazione di un'officina di smontaggio. A questa età, i bambini possiedono una forte curiosità verso la logica delle cose, il "come è fatto?", e una spiccata attitudine alla cooperazione e al problem-solving. Smontare un oggetto non sarà vissuto come un atto distruttivo, ma come un percorso di esplorazione scientifica e di conoscenza analitica. L'intento sarà quello di accompagnare i bambini a riconoscere nell'oggetto tecnologico o meccanico non più funzionante non un semplice rifiuto, ma una risorsa da esplorare, conoscere e trasformare, attraverso cui sviluppare curiosità, competenze e nuove possibilità di apprendimento. Questa attività allenerà lo sguardo a investigare la complessità delle cose, stimolando la formulazione di ipotesi, la motricità fine e il riuso creativo. L'esperienza permetterà di sviluppare molteplici competenze: coordinazione e controllo della forza attraverso l'uso calibrato e sicuro di veri strumenti di lavoro per svitare, fare leva o separare componenti; analisi logica e scientifica, cioè formulare ipotesi sulle relazioni causa-effetto, classificare e raggruppare i pezzi smontati per forma, dimensione, materiale o funzione, e trovare strategie condivise per risolvere problemi pratici; arricchimento lessicale e narrazione, utilizzare termini specifici legati alla tecnologia e alla meccanica e descrivere la sequenza logica delle azioni compiute. In questo percorso faremo riferimento alle opere dell'artista Krištof Kintera. Analizzeremo insieme cosa fare con gli oggetti smontati e cosa possiamo ricavare da ciò che abbiamo scomposto. L'incontro tra l'indagine scientifica e il linguaggio artistico ci permetterà di dare nuova vita ai pezzi degli oggetti smontati, trasformandoli in sculture e installazioni, dove ogni singolo dettaglio trova una nuova forma.

Il percorso manterrà una direzione aperta e flessibile, lasciando spazio alle domande e agli interessi dei bambini. Le esperienze proposte potranno evolvere a partire dalle loro osservazioni, dalle ipotesi e dalle nuove curiosità che emergeranno durante il cammino, trasformando ogni scoperta in un possibile punto di partenza per una nuova ricerca.
La lettura e la narrazione accompagneranno trasversalmente il nostro anno scolastico, intrecciandosi sia con i temi e le esperienze del progetto sia con percorsi autonomi di ascolto e comprensione. La lettura sarà un'occasione per arricchire il linguaggio, stimolare l'immaginazione e la rielaborazione personale.
Attraverso racconti e albi illustrati, i bambini saranno invitati ad ascoltare, formulare ipotesi, esprimere pensieri e emozioni e dare una propria interpretazione di ciò che hanno ascoltato. Ad esempio, proporremo la lettura de Il Piccolo Principe e una successiva rielaborazione attraverso il disegno, lasciando spazio alla soggettività di ciascuno in modo che ognuno rappresenti liberamente ciò che la lettura ha suscitato.
Durante i periodi dell'Avvento e della Quaresima verranno proposti percorsi a sfondo religioso, condivisi con le altre sezioni della scuola. Saranno momenti pensati per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e accompagnare i bambini alla scoperta dei significati di questi periodi dell'anno.
Ogni progetto offrirà occasioni concrete per sperimentare e sviluppare competenze logico-matematiche attraverso attività di numerazione, seriazione, classificazione e quantificazione, partendo dall'esperienza diretta e dalla manipolazione di materiali significativi per i bambini.
Nella prima parte dell'anno scolastico, nei mesi di novembre e dicembre, verrà proposto un progetto musicale, pensato come occasione per avvicinare i bambini al linguaggio sonoro attraverso l'ascolto, la sperimentazione e la produzione. Il percorso permetterà di esplorare suoni, ritmi e strumenti, favorendo la partecipazione del gruppo e la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio musicale.
Nella seconda parte dell'anno sarà invece attivata la collaborazione con l'atelierista, il cui intervento sarà costruito in stretta relazione con il percorso della sezione. Le proposte verranno quindi definite a partire dai bisogni che emergeranno durante lo sviluppo del progetto e dagli interessi dei bambini, offrendo competenze, strumenti e nuove possibilità per approfondire e sviluppare le esperienze di ricerca già avviate.

Sezione MISTA (Tigrotti)
3/4/5 anni

Identità di sezione

La sezione è composta da 23 bambini, 9 femmine e 14 maschi: 10 nati nel 2021, 4 nel 2022 e 9 nel 2023. Nel gruppo sono entrati 10 nuovi bambini, in gran parte provenienti dalla sezione nido della scuola.
Il loro inserimento è stato favorito in modo significativo dalla presenza di un gruppo eterogeneo per età, caratterizzato dalla compresenza di bambini più grandi e più piccoli, con differenti competenze, esperienze e sensibilità. La possibilità di osservare i compagni, di imitarli, di confrontarsi e di sperimentare diverse modalità di relazione ha sostenuto fin dai primi giorni un processo di inserimento graduale e sereno. La conoscenza pregressa della scuola, delle insegnanti e degli spazi ha rappresentato un ulteriore elemento di continuità e di sicurezza. Fin dai primi giorni sono nate le prime interazioni tra i bambini, che nel tempo si sono rese sempre più stabili grazie alla quotidianità, alle routine, alle esperienze di gioco condiviso e all'utilizzo dello spazio esterno, che rappresenta per noi un'importante risorsa per favorire l'incontro, la relazione e la costruzione di legami tra i bambini.

Ipotesi progettuali

Lo sfondo integratore di questo anno scolastico sarà “Dal micro al macro”. Con questo tema vorremmo accompagnare i bambini in un percorso di osservazione e comprensione della realtà nella sua complessità. Ogni elemento infatti è composto da più piccole unità ed ogni piccola unità può formare un insieme. Sarà un percorso ricco di domande che ha come obiettivo quello di arrivare ad osservare la realtà da differenti prospettive conoscendo quindi la bellezza della pluralità e della diversità.
Nella prima parte dell’anno il percorso progettuale “dal micro al macro” prenderà avvio dall’esplorazione del chicco di mais, piccolo elemento naturale che diventa occasione di ricerca, scoperta e trasformazione. I bambini saranno invitati ad osservare il chicco attraverso diversi strumenti, come lenti d’ingrandimento, microscopio e penna ottica, sperimentando come l’ingrandimento permetta di cogliere dettagli non visibili ad occhio nudo. L’esplorazione coinvolgerà anche i sensi attraverso il tatto, l’olfatto e, quando possibile, l’assaggio. Il chicco verrà poi manipolato liberamente attraverso le mani ma anche utilizzando semplici strumenti, come pinzette e contenitori per i travasi, favorendo la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.
Successivamente i bambini sperimenteranno il passaggio dal singolo elemento alla molteplicità, disponendo i chicchi in file, contando, ordinando e creando composizioni grafiche. Dal micro si passerà quindi al macro attraverso l’osservazione della pannocchia, riconoscendone le diverse parti e sperimentando la sgranatura. La pannocchia diventerà inoltre uno strumento grafico per realizzare impronte e scoprirne le texture.
L’ultima fase sarà dedicata alla trasformazione della materia: i chicchi verranno essiccati e successivamente frantumati fino ad ottenere la farina. Il percorso si concluderà con la trasformazione della farina in polenta, permettendo ai bambini di ripercorrere l’intero processo, dal piccolo chicco al prodotto finale. Attraverso questa esperienza si svilupperanno curiosità, capacità di osservazione, esplorazione sensoriale, motricità fine, competenze logico-matematiche, linguaggio scientifico aumentando la consapevolezza dei processi di trasformazione.

La seconda parte del percorso “dal micro al macro” continuerà attraverso la scoperta del cotone, accompagnando i bambini in un viaggio di trasformazione che parte dal fiore e arriva al tessuto. L’esperienza prenderà avvio dall’osservazione e dall’esplorazione del fiocco di cotone attraverso i sensi e semplici strumenti di indagine, per scoprirne la morbidezza, la leggerezza, la consistenza e la struttura. I bambini potranno manipolarlo, separarlo, allungarlo e confrontarlo con altri materiali, sviluppando capacità percettive e motricità fine.

Dall’osservazione del materiale si passerà alla scoperta del filo, sperimentando come un materiale naturale possa essere trasformato. Attraverso attività di manipolazione, intreccio, avvolgimento e annodatura, i bambini potranno sperimentare concretamente il concetto di trama, comprendendo come dall’incontro e dall’intreccio dei fili possa nascere una nuova superficie.

Il percorso proseguirà con semplici esperienze di tessitura, utilizzando telai, aghi di plastica o altri elementi, permettendo ai bambini di sperimentare ritmi, sequenze, alternanze e composizioni. Il filo, inizialmente elemento singolo, diventerà così parte di una struttura più ampia e organizzata. L’esperienza si concluderà con la realizzazione di un piccolo tessuto, prodotto concreto che testimonierà il percorso compiuto.

L’ultimo percorso dell’anno prenderà avvio dall’esplorazione dei fiori, osservati non solo nella loro interezza, ma attraverso i particolari più piccoli. I bambini saranno invitati a soffermarsi su petali, stami, pistilli, venature, colori e forme, utilizzando l’osservazione diretta e semplici strumenti di ingrandimento per scoprire dettagli normalmente poco visibili. Il percorso sarà accompagnato dalle opere di Georgia O’Keeffe, artista che ha dedicato numerosi dipinti all’osservazione ravvicinata dei fiori, ingrandendone particolari e forme fino a trasformarli in grandi composizioni. I bambini potranno così sperimentare il passaggio dal fiore reale alla sua rappresentazione, giocando con l’ingrandimento, la scelta dei colori, le forme e le proporzioni.

Quello utilizzato da noi è un metodo legato all'esperienza che trasversalmente si legherà ad una parte di lettura di classici, poesie, racconti, albi illustrati e a una più scientifica e che attraverseranno tutti i nostri progetti pur rispettando il tema dello sfondo integratore. Alla sezione verranno inoltre proposti due progetti con esperti esterni. Nella prima parte dell'anno psicomotricità, con l'associazione Enfant Terrible, mentre nella seconda il progetto atelier con l'associazione Coop Research, il quale si legherà ai temi che proporremo nel corso dell'anno. Il progetto biblioteca accompagnerà i bambini attraverso tutto l'anno scolastico: i testi letti dalle bibliotecarie saranno spunti di riflessione utili rispetto al nostro tema per arricchire le indagini e porci nuove domande.

Ogni progetto svolto sarà occasione di numerazione, seriazione, classificazione e quantificazione per favorire lo sviluppo delle competenze logico matematiche di base. Le parole significative di ogni percorso saranno ricalcate e successivamente ricopiate dai bambini, per favorire la corrispondenza tra idea e segno grafico, senza però l'intento di dare competenze linguistiche.

Durante i periodi di avvento e quaresima condivideremo percorsi a sfondo religioso con le altre sezioni, individuando momenti di scambio che possano aiutare i bambini a percepire la scuola come comunità.
Queste sono le ipotesi e gli spunti che proporremo ai bambini, ci riserviamo di accogliere nuove traiettorie in base ai desideri, le esigenze, gli interessi e le domande legittime dei bambini che saranno capaci di indirizzarci verso orizzonti non previsti. I progetti potranno inoltre evolversi in modo differente anche in base alla situazione e il periodo che stiamo vivendo.